

Roma, 27/09/2016

Spett.le Liceo "Dante Alighieri"

Via E. Q. Visconti, 13 - Roma

Alla C. A. del D. scolastico, Dott.ssa M. Urso

OGGETTO: principali misure organizzative da adottare nei plessi del Liceo "Dante Alighieri" ai sensi del D.Lgvo 81/08 "T.U. Sicurezza".

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Comune e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione sono accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato lasciare apparecchiature elettriche in tensione quando non in uso. È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE con particolare riferimento ai fornelli o piccole piastre da campo.

RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio, presenza di gas e/o miscele infiammabili, di cui è vietato l'uso.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro (pianerottolo delle scale esterne di emergenza). Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni.

Tutte le uscite di emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola. All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti; le uscite di emergenza e i percorsi verso di esse devono essere mantenute sempre sgombre da arredi.

Per evitare accumuli pericolosi di materiale infiammabile, è opportuno predisporre turni di pulizia periodica.

Gli incaricati di plesso dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La segnaletica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato. Non possono essere travasati liquidi infiammabili, depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

È vietato utilizzare lasciare in funzione il forno per la cottura della ceramica al termine dell'attività didattica.

RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

Negli ambienti di lavoro gli addetti al primo soccorso controlleranno periodicamente il contenuto della cassetta di medicazione, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro tali contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

Le lavagne su supporto devono essere collocate in maniera da non costituire rischio di inciampo, lontano dalla porta di ingresso. Alternativamente se ne consiglia, quando possibile, il distacco dal supporto e il fissaggio a parete.

In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo, con particolare riferimento alla rete da pallavolo. Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucciolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Sulla pavimentazione dovranno essere segnalati con nastro adesivo bianco e rosso o giallo e nero i dislivelli a rischio inciampo.

Ove possibile, le sconessioni della pavimentazione andranno schermate con porzioni di cartone o plastica resistente fissata con nastro adesivo giallo e nero.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante.

Devono essere tenuti chiusi i cavedii dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Le eventuali attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature e didattiche non integre. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa come p. es. scarpe antinfortunistiche e camici per le pulizie; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente

da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatorio presso il luogo di lavoro in aziende di tipo "B", un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) munito di istruzioni allegate ai sensi

dei riferimenti normativi: D. M. 388/2003, Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II.

Il Pacchetto di Medicazione va tenuto in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti. Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso. Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Sfigmomanometro.
- Istruzioni sull'utilizzo dei suddetti presidi per prestare i primi soccorsi in attesa del 118.

Attrezzature: Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;

- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di “pericolo” per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un “manutentore” e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

RISCHIO CHIMICO (rischio basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniaca, ecc. da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate;
- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere

(detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Nello svolgimento di eventuali attività di ceramica-arte sarà cura dell'insegnante verificare che non vengano utilizzati prodotti potenzialmente pericolosi.

RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

RISCHIO RUMORE (rischio assente)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08.

È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del DS che non vi sono lavoratori esposti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 i **lavoratori** devono essere formati con un corso

di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. I lavoratori che alla data del 21 dicembre scorso erano già stati formati, seguiranno un aggiornamento di 6 ore da programmare nel prossimo quinquennio. I **preposti alla sicurezza** che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori; per coloro che alla data del 21 dicembre scorso erano già formati, sarà necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel prossimo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli **ASPP** interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B8 di 26 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlvo 81/08 (da luglio 2017 il Modulo B8 sarà di 48 ore come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016), da svolgersi presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali).

Il personale addetto alla squadra di **primo soccorso** deve essere formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore da effettuare nel successivo triennio.

Il personale addetto alla squadra di **prevenzione incendi** deve effettuare la formazione specifica di 16 ore prevista dalla normativa (edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX - D.M. 10/03/1998).

STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la ripetizione nel corso dell'anno scolastico della valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare che provvederà nuovamente alla valutazione mediante questionario specifico per le scuole. In ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia

di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione: **1.** elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie; **2.** elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza; **3.** programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme; **4.** copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio; **5.** attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio; **6.** polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio; **7.** attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.); **8.** certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI: la somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci abitualmente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicamenti assunti dall'alunno in prima persona.

Mi è gradita l'occasione per i miei più cordiali saluti.

ARCH. CRISTINA MAIOLATI